

Municipio

Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch



Città
di Locarno

Egregi Signori
Frano Dragun
Kevin Pidò

Collaboratore:

Rif:
543

Sigla:

Data: 3 giugno 2026

Interrogazione 20 maggio 2026 “Quali vie per facilitare gli esercenti mantenendo l’equilibrio?”

Egregi Signori,

prima di rispondere alle domande poste nella vostra interrogazione, il Municipio desidera formulare alcune premesse introduttive sulle tematiche sollevate nel vostro atto parlamentare.

Il Municipio di Locarno si è sempre dimostrato attento alle esigenze degli esercizi pubblici. Proprio per questo, circa due anni fa, ha introdotto la possibilità di organizzare più di due eventi musicali al mese, portando il numero massimo degli eventi a quattro, presentando l'accordo degli esercizi pubblici contigui a quello del richiedente. Contrariamente a quanto sembrerebbe emergere dal vostro scritto, questa prassi ha riscontrato un buon livello di gradimento da parte degli esercenti, in particolare quelli attivi in Piazza Grande, cuore pulsante della nostra Città.

In merito alla presunta complessità dell'attuale procedura d'autorizzazione, desideriamo invece puntualizzare che già oggi è sufficiente una semplice e-mail alla Polizia comunale, purché completa di tutti i dettagli necessari sull'evento (data, orari, tipologia dell'intrattenimento musicale previsto, ecc.) e trasmessa con congruo preavviso. I tempi d'evazione delle richieste - salvo rare eccezioni - sono assai rapidi (2-3 giorni lavorativi).

Come già spiegato dal nostro Esecutivo nel recente passato, in occasione di due precedenti atti parlamentari (interrogazione dei consiglieri comunali Abbatiello e Beltrame del 26 marzo 2025 e mozione del Gruppo Il Centro del 14 maggio 2025), la sostituzione dell'obbligo d'autorizzazione, con una semplice procedura di notifica, non consentirebbe alla Polizia di verificare che le condizioni legali siano date e di attuare un efficace controllo delle potenziali situazioni di conflitto fra eventi musicali, in particolare nel comparto di Piazza Grande, area da dove proviene il maggior numero di tali richieste.

Per quanto visto sopra, si ritiene pertanto che le procedure in vigore oggi per i piccoli eventi proposti dagli esercenti, sono già “chiare, trasparenti e il più possibile snelle”, come da voi auspicato. Un allentamento degli obblighi attualmente in essere risulterebbe rischioso per la salvaguardia dell'ordine pubblico e la protezione dai rumori molesti, poiché di fatto essa eliminerebbe il controllo preliminare da parte del Comune su questi piccoli eventi, aumentando il rischio di sovrapposizione di spettacoli e l'emergere di conflitti e lamentele.

Posto quanto precede, relativamente alle domande poste, rispondiamo alle domande nell'ambito dell'interrogazione menzionata in epigrafe, con cui si chiede al Lodevole Municipio:

1. Quali sono esattamente i criteri richiesti per organizzare degli eventi in un esercizio pubblico? Quali sono le distinzioni tra grande evento e piccolo evento, come una serata con dj?

A Locarno, l'organizzazione di eventi o intrattenimenti musicali all'interno di un esercizio pubblico (locali, bar, ristoranti) richiede il rispetto di normative comunali e cantonali. I criteri e le condizioni principali per ottenere il via libera dal Municipio sono riassunti qui di seguito.

È consentito organizzare fino a quattro eventi di intrattenimento al mese per ogni singolo locale. Le prime due date richieste non richiedono il consenso degli esercizi pubblici situati nelle immediate vicinanze, mentre le successive due sì, per evitare eccessivi accavallamenti fra eventi contemporanei e ridurre il rischio di conflitto e tensioni fra i vari esercenti, soprattutto in Piazza Grande. Le classiche serate con DJ rivolte al pubblico abituale del locale rientrano solitamente nella categoria piccoli eventi.

Le richieste per l'organizzazione dei suddetti eventi, vanno presentate seguendo quanto disposto dall'art. 13 dell'Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione. Esse devono essere presentate in forma scritta dal gerente al Municipio, tramite la Polizia comunale, con un preavviso di almeno 10 giorni sulla data della manifestazione. Come detto in precedenza, una semplice e-mail è sufficiente.

La richiesta deve essere corredata dalle seguenti informazioni:

- giorno, orario e descrizione della manifestazione e del genere di musica riprodotta;
- numero degli avventori previsto;
- eventuali provvedimenti speciali in ordine alla sicurezza.

Le regole riportate qui sopra si applicano come detto ai "piccoli eventi", organizzati dagli esercenti dei locali pubblici siti in Città, che vogliono organizzare degli intrattenimenti musicali per i loro clienti, come per esempio una serata con DJ. I "grandi eventi", come lascia intendere il nome stesso, sono manifestazioni di portata maggiore, sia come numero di partecipanti, sia come estensione in termini di superficie. Questi eventi, a forte afflusso di pubblico, sono di regola organizzati da associazioni ed enti esterni, non da singoli esercenti e richiedono misure di sicurezza rafforzate (ad esempio per grandi concerti o feste con capienza elevata). In questi casi, l'organizzatore deve presentare richiesta all'Ufficio manifestazioni, che garantisce la gestione centralizzata di queste pratiche, coinvolgendo anche gli altri Servizi comunali coinvolti, quali i Servizi del territorio, Polizia e il Corpo civici pompieri, per la valutazione di aspetti critici, quali la viabilità, la sicurezza, l'ordine pubblico, la prevenzione incendi, i soccorsi e la gestione dei rifiuti.

2. Quante notifiche per eventi con dj sono state presentate negli ultimi anni sul territorio locarnese? Si è registrato un aumento? Quante sono state accolte e quante respinte e per quali motivi? Quali sono i tempi di evasione delle pratiche da parte del Municipio e ci sono differenze rilevanti tra casi diversi?

Negli ultimi anni, fino ad oggi, sul territorio del Comune di Locarno sono state presentate 379 richieste relative a eventi con DJ o intrattenimenti analoghi, per un totale complessivo di 530 giornate di manifestazione. In generale si osserva un progressivo aumento delle richieste: nel 2024 ne sono state presentate 146, nel 2025 il numero è salito a 162 e, ad oggi, sono già pervenute 71 richieste, a conferma di una tendenza in costante crescita.

Le domande accolte sino ad oggi ammontano a 379, per un totale complessivo di 530 giornate di eventi autorizzati, sono state respinte solo due richieste poiché concomitanti con altri eventi programmati, poi concesse con il cambiamento della data dell'evento.



Come indicato in entrata al presente scritto, le richieste d'autorizzazione concernenti i piccoli eventi organizzati degli esercenti vengono di regola evasi in tempi rapidi, ovvero i 2-3 giorni lavorativi. Le procedure non differiscono sostanzialmente le une dalle altre. Unicamente laddove le richieste risultano incomplete o poco chiare, o ancora presentino elementi palesemente in contrasto con le disposizioni di legge, possono essere necessari tempi d'evasione più lunghi. In questi casi, si rende pertanto necessario prendere contatto con i promotori dell'evento per chiedere il completamento dell'incarto, rispettivamente per trovare soluzioni alternative atte a risolvere eventuali aspetti critici.

Ogni valutazione tiene conto non solo degli aspetti amministrativi, ma anche dell'impatto sulla sicurezza pubblica, sulla gestione degli afflussi, sulla mobilità sui servizi di emergenza e sulla capacità di prevenire situazioni di conflitto.

3. Quante autorizzazioni o deroghe (sia in termini di orari di apertura che di capienza) sono state concesse negli ultimi anni in merito a eventi simili? Quanti controlli sono stati effettuati nello stesso periodo durante eventi nei locali pubblici per verificare? Essi sono pianificati o avvengono su segnalazione? Sono state emesse sanzioni o diffide per eventi non autorizzati? In caso affermativo, quante?

Nel corso degli ultimi 2 anni e mezzo (2024-2026), sono state concesse 379 autorizzazioni o deroghe (sia in termini di orari di apertura, sia di capienza), per eventi promossi dagli esercizi pubblici cittadini.

In riferimento ai controlli effettuati presso gli esercizi pubblici presenti sul territorio di Locarno, si comunica che non è attualmente possibile fornire un dato numerico preciso e completo. Il sistema utilizzato per la registrazione degli interventi non consente infatti un'estrazione dettagliata e specifica dei controlli effettuati presso gli esercizi pubblici.

Si precisa tuttavia che tali controlli vengono svolti sia in maniera pianificata sia a seguito di segnalazioni ricevute. I controlli programmati tengono inoltre conto delle segnalazioni pervenute, in particolare qualora queste si ripetano nel tempo.

Si sottolinea infine che i controlli menzionati riguardano esclusivamente eventi musicali e deroghe d'orario.

In merito agli eventi non autorizzati, segnaliamo una contravvenzione elevata nel corso del 2025, per un evento musicale non autorizzato. Nel caso specifico si trattava tuttavia di una festa techno organizzata da un privato cittadino nel mese di agosto 2025 lungo l'argine destro del fiume Maggia. Non si trattava pertanto di un evento organizzato da un esercizio pubblico.

4. Come funziona la richiesta di permesso nei diversi casi e cosa viene valutato concretamente? Le decisioni di concessione o rifiuto vengono motivate in modo scritto e standardizzato?

Ogni richiesta è trattata singolarmente dalla Polizia comunale. Il funzionario addetto verifica la richiesta, con particolare attenzione al rispetto delle condizioni fissate all'art. 13 dell'Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione. In particolare si verifica l'eventuale concomitanza con altri eventi già autorizzati o con le grandi manifestazioni cittadine, il genere di musica ed evento previsto, il numero di avventori atteso e l'adeguatezza degli eventuali provvedimenti di sicurezza previsti per l'occasione dall'esercizio pubblico.

A valutazione effettuata, viene redatto un preavviso, all'attenzione del Comando, che successivamente rilascia la relativa decisione. Quest'ultima, sia essa positiva o negativa, viene in ogni caso notificata in forma scritta al richiedente. Il modello di decisione, seppur



standardizzato, consente di annotare le particolarità applicabili al caso specifico (p.e. particolari condizioni da rispettare nel corso dell'evento).

5. In quali casi viene richiesta una licenza edilizia? Se si parla di eventi non occasionali, si definisca l'espressione.

Di regola, per le strutture legate a eventi e manifestazioni, non si rendono necessarie particolari procedure edilizie, in considerazione del fatto che le strutture legate agli eventi sono provvisorie. La procedura edilizia diventa necessaria unicamente laddove la struttura comporta un cambiamento di destinazione d'uso permanente, ripetitivo o a lungo termine di uno specifico spazio. A titolo d'esempio, segnaliamo che il Ristorante BLU, desiderando offrire eventi musicali su base regolare all'interno dei propri locali, ha a suo tempo intrapreso l'iter edilizio necessario affinché la propria struttura venisse abilitata per ospitare questo tipo di eventi. Così facendo, la licenza edilizia del suddetto esercizio pubblico prevede esplicitamente la destinazione d'uso per formazione di un'area con impiantistica per eventi di musica live, all'interno del locale. Una simile situazione, a livello di licenza edilizia, al momento attuale è in possesso anche degli esercizi pubblici Osteria Cafè Sport, Snack Bar Fashion 2Shé, e Snack Bar Festival.

6. Ritiene che ci siano delle procedure chiare che spieghino nel dettaglio e in modo comprensibile i criteri e i passi necessari per organizzare eventi? Se sì, pensa che gli esercenti ne siano a conoscenza o che serva una campagna di sensibilizzazione? Se no, intende procedere a colmare il vuoto?

Le disposizioni di legge in materia, sono espone in maniera chiara nell'Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sono in vigore senza modifiche rilevanti da diversi anni. In maniera analoga, anche la procedura legata al numero massimo di eventi mensili, è in vigore da ormai quasi tre anni. Considerando anche il numero rilevante di richieste presentate negli ultimi anni da parte degli esercenti, possiamo affermare con buon grado di certezza che le norme e procedure applicabili in materia di eventi sono ben note agli esercenti attivi sul nostro territorio Comunale, che già ora ne fanno uso regolarmente. A ulteriore comprova di quanto da noi affermato, giunge il fatto che, ad oggi, non sono giunte particolari lamentele o richieste di modifica da parte degli esercenti.

7. Che cosa si potrebbe fare, a livello legislativo e amministrativo, per snellire le procedure e rendere più semplice organizzare eventi con dj, nel rispetto delle norme di sicurezza e della quiete pubblica? Il Municipio non ritiene attuabile la sola notifica per una serata musicale, ci sono delle eventuali strade che, pur nel rispetto della sua decisione, possano agevolare gli esercenti, senza compromettere gli equilibri citati nella risposta alla mozione de Il Centro?

A giudizio del Municipio, la prassi attuale, adottata a partire da luglio 2024 e illustrata sopra, risponde adeguatamente alle esigenze degli esercenti, consentendo agli stessi di proporre alla propria clientela fino a quattro eventi musicali mensili (karaoke e simili), in presenza dell'accordo degli esercizi pubblici contigui. Diversi esercenti fanno già ora uso di questa possibilità e ad oggi non sono giunte alla Polizia lamentele o richieste di introduzione di ulteriori modifiche. Essa consente inoltre, tramite l'obbligo d'autorizzazione, di mantenere un controllo sul numero e tipo di eventi proposto dagli esercenti, a tutela dell'ordine pubblico, della sicurezza del cittadino e del rispetto della quiete notturna.



8. Il Municipio ha effettuato confronti con altri Comuni ticinesi o svizzeri per quanto riguarda la gestione di tali eventi? Se sì, con quali risultati?

Sulla scorta delle informazioni raccolte dalla Polizia comunale, la gestione degli eventi a Locarno è del tutto simile a quella degli altri comuni ticinesi e svizzeri negli aspetti burocratici di base. Ciononostante, come consuetudine laddove a livello regolamentativo vi è un margine di movimento per il comune, le norme e procedure applicabili possono differire da comune a comune.

Ciò premesso, possiamo tuttavia affermare che quanto richiesto a Locarno affinché un esercente possa svolgere un evento presso la propria struttura, è del tutto analogo a quanto avviene a Lugano o Ascona. Anche in quest'ultime due località infatti, ogni evento su suolo pubblico richiede la compilazione di un'istanza ufficiale, esaminata a seconda delle circostanze dall'ufficio preposto alle manifestazioni, rispettivamente dalla Polizia.

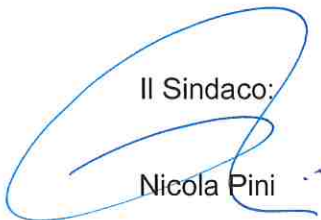
Anche in materia di tutela dell'ordine pubblico, i regolamenti sul riposo notturno e le direttive di sicurezza sono uniformati agli standard cantonali e federali, per cui non si riscontrano differenze significative.

Differenze e peculiarità fra Locarno e gli altri comuni, si riscontrano per contro per le grandi manifestazioni, quali il Locarno Film Festival e Moon&Stars. L'assegnazione degli spazi pubblici per questi grandi eventi avviene tramite complessi bandi di concorso comunali, mentre nei comuni più piccoli le commesse sono solitamente gestite da associazioni locali senza scopi di lucro. Inoltre, per motivi dettati dall'alto valore turistico, architettonico e storico, l'uso di spazi centrali come Piazza Grande è rigidamente contingentato e assegnato a operatori privati tramite concessioni pluriennali, un iter meno comune negli altri centri del Cantone.

L'evoluzione della città richiede un costante monitoraggio delle esigenze degli esercenti, dei residenti e degli organizzatori di eventi. Il Municipio rimane aperto a valutare eventuali adattamenti delle procedure qualora l'esperienza dimostri che sia possibile semplificare ulteriormente senza compromettere sicurezza, ordine pubblico e qualità di vita.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Franco Dragun, Via della Posta 18, 6600 Locarno – LEGA-UDC-Indipendenti

Kevin Pidò, Via Cantonale 82D, 6516 Cugnasco – LEGA-UDC-Indipendenti

Lodevole

Municipio della Città di Locarno

Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno, 20 maggio 2026

Interrogazione. Quali vie per facilitare gli esercenti mantenendo l'equilibrio?

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), presento la seguente interrogazione.

Una vita serale e notturna dinamica, con eventi accessibili a diverse categorie di fruitori, sia locali sia turisti, guidata da uno spirito sano di divertimento e aggregazione, è fondamentale per città che, come Locarno, intendono crescere e offrire opportunità a chi le vive.

La popolazione manifesta un crescente interesse per momenti di incontro, cultura e svago; non a caso, negli ultimi anni si registra un aumento significativo del numero di eventi organizzati sul territorio cittadino.

Gli esercenti, dal canto loro, cercano giustamente di differenziare la loro offerta, proponendo maggiori opportunità di intrattenimento al fine di aumentare l'attrattiva dei loro locali e, di conseguenza, i ricavi, mediante maggiori presenze, maggiori consumi, fidelizzazione del pubblico, maggiori tempi di permanenza nel locale. Essi devono tuttavia operare nel rispetto di una serie di vincoli normativi, tra cui, ad esempio, i limiti di emissione sonora e gli orari di cessazione della musica, volti a tutelare la quiete pubblica, in particolare nelle zone residenziali, oltre alle disposizioni in materia di sicurezza, tema reso ancor più sensibile dai recenti fatti di cronaca di Crans Montana.

L'organizzazione di eventi, anche di medie dimensioni e con la presenza di dj, risulta spesso complessa, poiché richiede di trovare un equilibrio tra le esigenze degli avventori, degli esercenti e dei residenti, nonché il rispetto di normative comunali, cantonali e federali.

Si distinguono, per complessità organizzativa e quadro normativo, gli eventi che prevedono un afflusso straordinario di pubblico (che richiedono quindi misure di sicurezza rafforzate e comportano un maggiore impatto sulla quiete pubblica) dalle serate rivolte prevalentemente alla clientela abituale del locale, spesso animate dalla presenza di dj.

In entrambi i casi è generalmente richiesta una notifica, con eventuale successiva autorizzazione da parte del Municipio o della Polizia comunale; tuttavia, per le manifestazioni di minore entità la procedura risulta più snella. In tali contesti vengono talvolta richieste deroghe, in particolare per quanto concerne gli orari di chiusura.

Qualora il locale rispetti le disposizioni della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (LEAR) e non preveda modifiche strutturali rilevanti, quali la realizzazione di palchi fissi o un cambiamento di destinazione d'uso (ad esempio trasformazione in discoteca), non risulta necessaria una licenza edilizia.

Attualmente, sono possibili quattro eventi mensili, previo accordo degli esercizi pubblici vicini, per ciascun locale. Il Municipio, venendo incontro alle esigenze dei ristoratori, ha già ampliato, nel luglio del 2024, il limite, che in precedenza era di due. Al tempo stesso, come ha risposto a una mozione del Centro del 7 ottobre 2024, non ha ritenuto opportuno consentire a che gli eventi possano essere organizzati senza una richiesta di autorizzazione, solamente con una notifica, perché teme di compromettere "il fragile equilibrio tra diritto all'iniziativa economica e tutela della convivenza civile", sicuramente da tenere in considerazione per il benessere di tutti.

Pur nel doveroso rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela della quiete pubblica, si ritiene che gli esercenti debbano poter contribuire attivamente all'animazione della vita serale locarnese, a beneficio dell'intero tessuto economico e sociale. In tale ottica, appaiono auspicabili procedure chiare, trasparenti e il più possibile snelle, che favoriscano l'organizzazione di eventi in grado di coinvolgere diverse tipologie di pubblico.

Alla luce delle attuali procedure di autorizzazione, appare pertanto opportuno acquisire una visione più completa del loro funzionamento concreto, dei criteri applicati e dei risultati ottenuti, così da poter valutare in modo oggettivo l'efficacia e la proporzionalità delle misure in vigore.

Pertanto, chiedo al lodevole Municipio:

1. Quali sono esattamente i criteri richiesti per organizzare degli eventi in un esercizio pubblico? Quali sono le distinzioni tra grande evento e piccolo evento, come una serata con dj?
2. Quante notifiche per eventi con dj sono state presentate negli ultimi anni sul territorio locarnese? Si è registrato un aumento? Quante sono state accolte e quante respinte e per quali motivi? Quali sono i tempi di evasione delle pratiche da parte del Municipio e ci sono differenze rilevanti tra casi diversi?
3. Quante autorizzazioni o deroghe (sia in termini di orari di apertura che di capienza) sono state concesse negli ultimi anni in merito a eventi simili? Quanti controlli sono stati effettuati nello stesso periodo durante eventi nei locali pubblici per verificare? Essi sono pianificati o avvengono su segnalazione? Sono state emesse sanzioni o diffide per eventi non autorizzati? In caso affermativo, quante?
4. Come funziona la richiesta di permesso nei diversi casi e cosa viene valutato concretamente? Le decisioni di concessione o rifiuto vengono motivate in modo scritto e standardizzato?
5. In quali casi viene richiesta una licenza edilizia? Se si parla di eventi non occasionali, si definisca l'espressione.
6. Ritiene che ci siano delle procedure chiare che spieghino nel dettaglio e in modo comprensibile i criteri e i passi necessari per organizzare eventi? Se sì, pensa che gli esercenti ne siano a conoscenza o che serva una campagna di sensibilizzazione? Se no, intende procedere a colmare il vuoto?

7. Che cosa si potrebbe fare, a livello legislativo e amministrativo, per snellire le procedure e rendere più semplice organizzare eventi con dj, nel rispetto delle norme di sicurezza e della quiete pubblica? Il Municipio non ritiene attuabile la sola notifica per una serata musicale, ci sono delle eventuali strade che, pur nel rispetto della sua decisione, possano agevolare gli esercenti, senza compromettere gli equilibri citati nella risposta alla mozione de Il Centro?
8. Il Municipio ha effettuato confronti con altri Comuni ticinesi o svizzeri per quanto riguarda la gestione di tali eventi? Se sì, con quali risultati?

Ringraziamo per l'attenzione e salutiamo cordialmente.

Primi firmatari:

Frano Dragun, LEGA – UDC – Indipendenti e
Kevin Pidò, LEGA – UDC – Indipendenti

Cofirmatari:

Marko Antunovic, I Verdi e Indipendenti
Ariele De Stephanis, I Verdi e Indipendenti
Saso Lazarov, Il Centro
Filippo Beltrametti, Indipendenti
Luca Panizzolo, Partito Liberale Radicale